

IN QUESTO NUMERO: UNA LETTERA DI TOGLIATTI A TUTTE LE ORGANIZZAZIONI DEL P.C.I.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 140 - Telef. 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750
Un semestre . . . 1.900
Un trimestre . . . 1.000
Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/29785

ANNO XXV (Nuova serie) - N. 98

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA 25 APRILE 1948

Perché a De Gasperi non piace
che sia celebrato il 25 aprile?
I partigiani siano vigilanti a tutela
della libertà e del progresso.

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

LA LOTTA CONTINUA

Le elezioni del 18 aprile saranno ricordate come le elezioni della paura. E la paura, come si sa, è cattiva consigliera. De Gasperi ha agitato contro il Fronte Popolare i fantasmi della guerra, della dittatura, dell'inferno, e dei milioni di elettori spaventati si sono lasciati trascinare ciecamente per una via sulla quale veramente quei fantasmi rischiavano di diventare realtà. Tragico errore di tanta parte di popolo che, dopo tante sciagure, non meritava di essere così ingenuamente ingannato con una propaganda falsa e menzionera quale non si era ancora mai vista in Italia.

Però, otto milioni di italiani, la parte politicamente più attiva e di peso decisivo in tutti i campi della vita nazionale, non si è lasciata ingannare. Ha fatto arguire all'ondata clerico fascista e costituzionista una posizione di forze che consente di affrontare e condurre una lotta energica contro le forze reazionarie ed imperialiste, ma non si è arresa. Ha salvato la salvezza del nostro paese. La Democrazia Cristiana ha vinto, ma il Fronte non è stato sconfitto: la lotta continua.

È necessario aver chiaro il significato del 18 aprile per una giusta valutazione della situazione politica e dei compiti che oggi a noi si pongono. In sostanza, le vecchie classi dominanti tentano ora di riprendere in pieno il loro dominio politico del paese. Sono quelle stesse forze conservatrici e reazionarie che diedero vita al fascismo, che dopo il crollo del fascismo si aggrapparono alla monarchia e al duplice rovesciamento della monarchia, e che ora fanno ritorno al partito democristiano, facendone sfumato del loro dominio politico. Il successo della Democrazia Cristiana è il loro segnale contro il fascismo, e poi contro la monarchia, è sempre stata una lotta contro quelle stesse forze plutocratiche, le quali si presentano oggi apertamente fascistiche e reazionarie.

Riforma agraria democristiana nel Lazio
E' stato ieri firmato in Vaticano un accordo fra la Santa Sede e il governo italiano per alcune modifiche della zona extraterritoriale co-titola nelle ville pontificie in Castiglia.

Il Blocco occidentale conduce alla guerra
I partiti comunisti francese, inglese, belga, olandese, lussemburghese contro il pericolo di un'aggressione tedesca

LA STAMPA INGLESE
Le elezioni italiane non sono state libere
Il nostro corrispondente da Londra ci informa di un errore materiale in cui è incorso nella trasmissione da Londra del 22 aprile della reazione della stampa inglese ai risultati delle elezioni italiane. L'articolo di ieri, intitolato «Le elezioni in Italia», conteneva una serie di affermazioni che non solo erano inesatte, ma che erano anche tendenziose. Il nostro corrispondente ci informa che la stampa inglese ha ricevuto una serie di informazioni che non solo erano inesatte, ma che erano anche tendenziose. Il nostro corrispondente ci informa che la stampa inglese ha ricevuto una serie di informazioni che non solo erano inesatte, ma che erano anche tendenziose.

OGGI SOLENNE CELEBRAZIONE DEL 25 APRILE

Le forze della resistenza vigilanti a tutela della libertà e del progresso

L'APPELLO DELL'ANPI AGLI ITALIANI - MANIFESTAZIONI IN TUTTA ITALIA MALGRADO L'OPPOSIZIONE DEL GOVERNO

In tutte le città d'Italia la popolazione lavoratrice, stretta intorno ai partigiani, ricorderà oggi la insurrezione di aprile. A Milano particolarmente grande sarà l'eco della manifestazione di piazza. Ricorderà i settantasette cittadini, uomini e ragazzi, donne e giovani caduti gloriosamente sui campi della battaglia del martirio per la libertà. Ricorderà la rinascita e il progresso dell'Italia e di tutto il suo popolo. Nei teatri delle grandi città partigiani, il compagno Luigi Longo, vice-comandante generale del Corpo Volontari della libertà. In questo terzo anniversario della gloriosa insurrezione popolare del 25 aprile, il Comitato Nazionale

dell'N.P.I. ha indirizzato al Paese il seguente messaggio:
Italiani!
Il 25 aprile rievoca i giorni in cui tutto il popolo italiano accendeva le forze democratiche sul nazifascismo.
La rovina in cui ci ha condotto il fascismo ci impone il dovere della vigilanza per la difesa delle istituzioni democratiche, della libertà e del progresso sociale contro quelle forze che vorrebbero corrodere e colpire il patrimonio della Resistenza che è indissolubilmente legato all'avvenire e all'ortodossia della patria.
L'opera è ancora ardua e difficile.

Perché a De Gasperi non piace che sia celebrato il 25 aprile? I partigiani siano vigilanti a tutela della libertà e del progresso.

IL MINISTRO DEGLI INTERNI RISPETTI LA COSTITUZIONE!

Diffida della C.G.I.L. a Scelba per l'intervista contro la libertà dei sindacati

Immediata replica di Di Vittorio ad alcune avventate minacce di Scelba - Troppi comunisti in Italia per il Ministro di Polizia

Il compagno Di Vittorio, Segretario Generale della CGIL, ha inviato al Ministro degli Interni, On. Scelba, la seguente lettera. On. Ministro, i giornali romani di questa sera pubblicano un'intervista che lei, On. Ministro, avrebbe concesso ad un giornalista straniero.

Il compagno Di Vittorio, Segretario Generale della CGIL, ha inviato al Ministro degli Interni, On. Scelba, la seguente lettera. On. Ministro, i giornali romani di questa sera pubblicano un'intervista che lei, On. Ministro, avrebbe concesso ad un giornalista straniero.

Il compagno Di Vittorio, Segretario Generale della CGIL, ha inviato al Ministro degli Interni, On. Scelba, la seguente lettera. On. Ministro, i giornali romani di questa sera pubblicano un'intervista che lei, On. Ministro, avrebbe concesso ad un giornalista straniero.

I deputati eletti per il Fronte in Toscana, Veneto, Friuli e Lucania

Alberganti, Montagnani, Ferrari, Barbareschi e Rita Montagnana al Senato. Pesenti, Pralongo, M. M. Rossi, De Filpo, Carlo Matteotti alla Camera

A una settimana dalle elezioni, non sono ancora terminate le operazioni di scrutinio per il comitato delle preferenze. In molte regioni, si è ancora ben lontani dall'aver terminato questo lungo e faticoso lavoro che sta mettendo a dura prova i nervi di tutti.

A una settimana dalle elezioni, non sono ancora terminate le operazioni di scrutinio per il comitato delle preferenze. In molte regioni, si è ancora ben lontani dall'aver terminato questo lungo e faticoso lavoro che sta mettendo a dura prova i nervi di tutti.

A una settimana dalle elezioni, non sono ancora terminate le operazioni di scrutinio per il comitato delle preferenze. In molte regioni, si è ancora ben lontani dall'aver terminato questo lungo e faticoso lavoro che sta mettendo a dura prova i nervi di tutti.

LA CROCIATA DEL PENTIMENTO A ROMA L'HANNO APERTA I GIORNALISTI

SI VERGOGNANO DI AVER VOTATO PER LA D.C.

«Non mi sono mai sentito così vergognoso come in questi giorni», dice il signor Mario, che ha votato per la Democrazia Cristiana alle elezioni del 18 aprile. «Sono orgoglioso di aver votato per la D.C.», dice il signor Mario, che ha votato per la Democrazia Cristiana alle elezioni del 18 aprile.

«Non mi sono mai sentito così vergognoso come in questi giorni», dice il signor Mario, che ha votato per la Democrazia Cristiana alle elezioni del 18 aprile. «Sono orgoglioso di aver votato per la D.C.», dice il signor Mario, che ha votato per la Democrazia Cristiana alle elezioni del 18 aprile.

«Non mi sono mai sentito così vergognoso come in questi giorni», dice il signor Mario, che ha votato per la Democrazia Cristiana alle elezioni del 18 aprile. «Sono orgoglioso di aver votato per la D.C.», dice il signor Mario, che ha votato per la Democrazia Cristiana alle elezioni del 18 aprile.

E QUESTO CHE COS'E'?

Questo lo ha pubblicato «Il Popolo» il giorno 14 aprile 1948 sotto il titolo «Devo essere cristiano». Perché non si ritragga il suo giornale. De Gasperi prima di dichiarare, ad elezioni accennate, che l'America ha minacciato di togliere gli aiuti all'Italia in caso di vittoria del Fronte? O ha una dichiarazione agli aiuti? De Gasperi ha mentito, che Scelba ha mentito al fine di coartare la volontà degli elettori con la paura della fame?

Cronaca di Roma

Oggi Roma celebra il 25 Aprile

Oggi in occasione del III anniversario dell'eroica insurrezione popolare del 25 aprile 1945 si svolgeranno nelle piazze di Roma manifestazioni celebrative in tutto il territorio della Repubblica. Limitatamente al deceto governativo che vieta rigorosamente riunioni in pubblico.

Per ricordare degnamente questa data il Comitato Romano dell'ANPI ha preso una serie di iniziative da svolgere nella capitale.

Ore 9.30 - Deposizione di corone al Milite Ignoto e a Porta S. Paolo, a cura di tutte le Associazioni Comuniste.

Ore 10.30 - Orazioni designati dall'ANPI, commemoreranno il terzo anniversario della liberazione dell'Italia nella sede dell'Associazione (via Savoia, 13).

Ore 11 - Gara ciclistica «Gran Premio della Libertà» con il contributo della Pagine Gialle e Archelogia.

Ore 12 - Compagnie pugili e trattamenti vari all'Arena Flaminia (via Savoia, 13).

Tutta la popolazione è invitata ad intervenire in massa, particolarmente alla commemorazione che si terrà in via Savoia, ed alle manifestazioni sportive.

I RICOVERATI HANNO VINTO

La calma torna all'Umberto per merito della C. d. L.

L'Unione lavoratori tubercolotici del Sanatorio "Umberto I" ha Segreteria della Camera del Lavoro di Roma, unitamente ai rappresentanti dell'Unione lavoratori tubercolotici, si è incontrata con il presidente degli Ospedali Riuniti, alla presenza del direttore dell'Ospedale di San Giovanni, prof. Sacchetti, e dei rappresentanti dell'Associazione Medici ospedalieri e del Sindacato ospedalieri.

L'Unione lavoratori tubercolotici, in seguito all'agitazione determinata nel Sanatorio "Umberto I", ha presentato alla Camera del Lavoro di Roma, unitamente ai rappresentanti dell'Unione lavoratori tubercolotici, si è incontrata con il presidente degli Ospedali Riuniti, alla presenza del direttore dell'Ospedale di San Giovanni, prof. Sacchetti, e dei rappresentanti dell'Associazione Medici ospedalieri e del Sindacato ospedalieri.

In seguito alla discussione, in cui i presenti hanno discusso la fondatezza delle richieste avanzate dai malati, circa la necessità di un miglioramento generale delle condizioni igieniche, alimentari e di assistenza. L'Amministrazione si è impegnata ad effettuare il più sollecitamente possibile i miglioramenti richiesti.

In considerazione delle concessioni ottenute, che stanno a dimostrare la fondatezza del contenuto dei ricorrevati, è stato possibile superare gli altri punti di controllo sui quali i malati si erano particolarmente soffermati, e nella serata, a seguito dell'intervento del Segretario della Camera del Lavoro e dei rappresentanti dell'Unione lavoratori tubercolotici, la normalità è stata ristabilita nel luogo di cura.

I ricorrevati sono scivolti.

18° GIORNO DI SCIOPERO AI BENI STABILI

L'agitazione si aggrava per l'ostruzionismo del Direttore

Al Beni Stabili lo sciopero del personale prosegue compatto nonostante i tentativi di intimidazione del Direttore Generale, dott. Ciatto. Per martedì il personale dell'Istituto, tramite la Commissione Interna, si è dichiarato disposto a sciopero ad un accordo, allo scopo di risolvere al più presto la vertenza e di evitare all'Istituto stesso il danno che potrebbe derivare da un'acuita dell'agitazione che si protrive ormai da oltre 18 giorni.

Uniche condizioni poste dal personale per la ripresa del lavoro erano il riconoscimento del potere della Commissione Interna già fissato dall'accordo interconfederale del 1° agosto del 1947 e la concessione di un aumento provvisorio di stipendio, come garanzia della continuità del servizio, in attesa che si sarebbero svolte dopo la ripresa del lavoro.

La C.I. si sarebbe riservata di discutere in un secondo momento la questione relativa all'orario di lavoro.

I rappresentanti dell'Istituto, evidentemente imballanzati dal recente successo democristiano, hanno però rifiutato tutte le proposte avanzate dichiarando che il personale eventualmente riassunto al lavoro non solo non avrebbe avuto pagato le giornate di sciopero, ma avrebbe dovuto riprendere il servizio secondo l'orario spezzato.

Il dott. Ciatto, si è inoltre dichiarato contrario al proseguimento delle trattative e si è giunto ad un punto di rottura che ha fatto sì che il personale si è dichiarato disposto a sciopero, ma anche alle più elementari norme democratiche, non ha fatto che aumentare il grave malcontento esistente nel personale, che si è dichiarato deciso a continuare la lotta, contando anche sull'appoggio di numerose altre categorie di lavoratori che fin dall'inizio dell'agitazione avevano preso la loro solidarietà.

Dal canto nostro, vorremmo chiedere al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, che cosa attende per intervenire prima che l'agitazione possa ulteriormente aggravarsi, rinvoluendo un dirigente che preservare il proprio prestigio, staccando gli interessi dell'Istituto.

Al dott. Ciatto, ricordiamo poi che se il governo è riuscito lo stesso, anche i lavoratori sono gli stessi e prima o poi sono affatto disposti a lasciarsi intimorire da lui.

I particolari sull'esplosione alla Mostra Jugoslava

Una esplosione verificata l'altra sera nei locali della Mostra Jugoslava, ha causato la morte di una persona e ferite a sei. L'esplosione è avvenuta verso le ore 21.30, poco dopo l'apertura della Mostra. La polizia, accorsa sul posto, ha arrestato un artista espositore, colpevole di un artificio esplosivo, e di aver fatto esplodere un sistema a scoppio ritardato, munito di dinamite. L'esplosione è stata causata dalla rottura di un tubo di un sistema di riscaldamento, che ha provocato un incendio. La polizia ha arrestato un artista espositore, colpevole di un artificio esplosivo, e di aver fatto esplodere un sistema a scoppio ritardato, munito di dinamite. L'esplosione è stata causata dalla rottura di un tubo di un sistema di riscaldamento, che ha provocato un incendio.

Il doppio binario completato sulla Roma-Napoli

La linea Roma-Napoli è stata completata con un doppio binario tra le stazioni di Minturno e Fondi. I lavori sono stati eseguiti dalla Ferrovie dello Stato.

STAMANE ALL'AUSONIA

Il convegno dei quadri della Federazione comunista di Ausonia in via Padova si svolgerà l'annunziato. Il convegno è presieduto dal segretario della Federazione comunista di Ausonia, Edoardo D'Onofrio. Il convegno si svolgerà in via Padova, alle 9.

CONIRO IL PERICOLO NERO

Trentaquattro nuovi iscritti alle sezioni Lido e Italia. Per risposta ai clamorosi brogli della difesa della libertà democratica, minacciata dal governo nero, ieri si sono iscritti al nostro Partito (Sezione di Ostia Lido) altri 21 cittadini. Essi sono: Quaresima Lorenzo, commerciante; Di Francesco Carmine, calzolaio; Lanzoni Sergio, meccanico; Antonello Mario, telegrafista; Signoracci Albano, manovale; Figliuzzi Giuseppe, manovale; Piazza Antonio, manovale; Bizio Giovanni, falegname; Caralli Ottavio, cestaro; Zucchini Umberto, operaio; Santolamazza Sergio, operaio; Conella Domenico, falegname; Mazzella Carmine, manovale; Ragnoli Raul, manovale; Giannone Mario, operaio; Di Giuseppe Derna, casalinga; Cecafelli Adelaide, casalinga; Francavilla

STRASCICHI DEL TERRORISMO D. C.

Una madre impazzisce per la paura che i figli siano rapiti dai "rossi,"

Un'impressionante strascico della violenza politica, condotta dai deputati nel periodo elettorale, è stato registrato ieri alla clinica psichiatrica della nostra Università, dove è ricoverata una povera madre di 4 figli, in preda ad evidenti segni di allucinazione.

La povera donna, che si chiama Luisa Rinaldi in Falconi, non fa che ripetere continuamente giorno e notte, fra frangenti ed esaltate, fra cui: «I figli sono rapiti dai "rossi"», «I figli sono rapiti dai "rossi"», «I figli sono rapiti dai "rossi"».

Fin a questa notte nessuna notizia è stata diramata dal Tribunale di Roma circa l'esito del rinvio al giudizio della donna. Le notizie tenute dai candidati alla Camera dei Deputati del Lazio.

I nomi degli eletti potranno essere conosciuti solo in un momento successivo. Pertanto tutte le indiscrezioni date dalla stampa non hanno alcun valore definitivo.

PASSATA LA FESTA

Dieci milioni di danni nell'incendio dei Parioli. Un violento incendio, scoppiato verso le ore 5 di ieri mattina, ha gravemente danneggiato il sistema Parioli, ora in via Casale Borsoi, 18.

Causa dell'incendio è stato, secondo i risultati di una prima sommaria inchiesta, un corto circuito, che appiccicò fuoco ad alcune poltrone rimaste accese che si trovavano nella cabina di proiezione.

Le fiamme si estendevano rapidamente dalla cabina alla galleria e quindi, superando i soffitti, si estendevano nei piani superiori.

I Vietti del Fuoco, accorsi prestamente sul luogo del sinistro con quattro auto-pompe e due schiumogeni al comando dell'ingegner Marini, provvedevano ad isolare le fiamme.

Tragica scena di terrore si svolse subito tra gli abitanti degli edifici immediatamente adiacenti al locale incendiato, che, terrorizzati dall'idea che anche se loro case potessero prendere

CONIRO IL PERICOLO NERO

Trentaquattro nuovi iscritti alle sezioni Lido e Italia. Per risposta ai clamorosi brogli della difesa della libertà democratica, minacciata dal governo nero, ieri si sono iscritti al nostro Partito (Sezione di Ostia Lido) altri 21 cittadini. Essi sono: Quaresima Lorenzo, commerciante; Di Francesco Carmine, calzolaio; Lanzoni Sergio, meccanico; Antonello Mario, telegrafista; Signoracci Albano, manovale; Figliuzzi Giuseppe, manovale; Piazza Antonio, manovale; Bizio Giovanni, falegname; Caralli Ottavio, cestaro; Zucchini Umberto, operaio; Santolamazza Sergio, operaio; Conella Domenico, falegname; Mazzella Carmine, manovale; Ragnoli Raul, manovale; Giannone Mario, operaio; Di Giuseppe Derna, casalinga; Cecafelli Adelaide, casalinga; Francavilla

CONIRO IL PERICOLO NERO

Trentaquattro nuovi iscritti alle sezioni Lido e Italia. Per risposta ai clamorosi brogli della difesa della libertà democratica, minacciata dal governo nero, ieri si sono iscritti al nostro Partito (Sezione di Ostia Lido) altri 21 cittadini. Essi sono: Quaresima Lorenzo, commerciante; Di Francesco Carmine, calzolaio; Lanzoni Sergio, meccanico; Antonello Mario, telegrafista; Signoracci Albano, manovale; Figliuzzi Giuseppe, manovale; Piazza Antonio, manovale; Bizio Giovanni, falegname; Caralli Ottavio, cestaro; Zucchini Umberto, operaio; Santolamazza Sergio, operaio; Conella Domenico, falegname; Mazzella Carmine, manovale; Ragnoli Raul, manovale; Giannone Mario, operaio; Di Giuseppe Derna, casalinga; Cecafelli Adelaide, casalinga; Francavilla

Tutti gli agit-prop di Sezione lunedì alle ore 18 in Federazione.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

RIUNIONI SINDACALI

Cose da pazzi

BEVIBENE

La Conferzione

Niente di nuovo

PASSATA LA FESTA

CONIRO IL PERICOLO NERO

CONIRO IL PERICOLO NERO

CONIRO IL PERICOLO NERO

CONIRO IL PERICOLO NERO

CONIRO IL PERICOLO NERO

CONIRO IL PERICOLO NERO

CONIRO IL PERICOLO NERO

CONIRO IL PERICOLO NERO

CONIRO IL PERICOLO NERO

CONIRO IL PERICOLO NERO

CONIRO IL PERICOLO NERO

CONIRO IL PERICOLO NERO

... anche le CONFEZIONI della MAS sono le più belle e le più convenienti di ROMA! Comprate quindi sempre da MAS MAGAZZINI ALLO STATUTO e comprerete sempre bene!!!

RADIO

LA RADIO ITALIANA

VI INVITA AD ASCOLTARE QUESTA SERA ALLE 8 IN TUTTE LE SEDI

LA CASA DELLE TRE RAGAZZE

OPERA DI FRANZ SCHUBERT

LA STAGIONE DI OPERETTE 1948 DELLA RAI PRESENTA COE: FIOR D'HAWAI DI PAOLO ARABIAN AL CAVALLINO BIANCO DI BENATSKY, STOLZ, GRONCHIEDI, C. G. ORFEO ALL'INFERNO DI GIACOMO OFFENBACH ROSEMARIE DI FRIML - STOTART ACQUA CHETA DI GIUSEPPE PIETRI NO, NO NANETTE DI VINCENZO YOUHANS SNO W BOAT DI COLE PORTER GIACQUELO GRIFFA DI CARLO LEGGOC CAPITAN FRACASSA DI MARIO COSTA LA FIGLIA DEL TAMBURO MAGGIORE DI GIACOMO OFFENBACH

IL PIU' STRETTILO DI GIOVANNI STRAUSS LA CICALA E LA FORMICA DI EDONDO ADRIAN

ABBONATEVI ALLE RADIOAUDIZIONI PARTICIPATE ANCHE VOI A RADIOFORTUNA 1948

NECCHI

ROMA - Corso Umberto, 338 - Telefono 62-694

MACCHINE PER CUCIRE

VENDITA Rateale alle migliori condizioni dei seguenti tipi di macchine: Per famiglia, per l'industria e cucinerie polifunzionali, calze, sartorie, zoccherie per maglieria e pellicceria.

MACCHINE (RIMODI DI STELLA)

Officina specializzata per riparazioni di qualsiasi tipo di macchine. Telefono 62-694 - NECCHI - Telefono 62-694

PERINI MOBILI DI CASCINA

FABBRICA PROPRIA

VASTO ASSORTIMENTO D'OGNI STILE

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

VISITATECI - Via Feltrina, 40, 42, 46, 48, 50

Ai MAGAZZINI POPOLARI

ROMA - Via Ottaviano, 45 - ROMA

PER IL 25° ANNIVERSARIO DI RIPRESA DELLA VENDITA SPECIALE DEL BIANCO

ARTICOLI DI FIDUCIA DI PURO COTONE A PREZZI

NISSOLO COLORATO PER BIANCHERIA L. 153
TELA GREZZA PER LENZUOLA 80 CM L. 153
TELA GREZZA PER LENZUOLA 120 CM L. 225
TELA GREZZA PER LENZUOLA 160 CM L. 285
TRALICCO PER MATERASSI ALTO 100 CM L. 255
ASCUGIAMANI SPUGNA L. 255
TAVAGLIATO L. 255

NON REPARO TESSUTI

COTONE STAMPATO L. 154
PERCALE DE ANGELI FRUA L. 154
COSTELLA L. 238
SHANTUNG TUTTE LE Tinte DI MODA L. 450
STAMPATI NOVITA' L. 450

GRANDE ASSORTIMENTO IN INGUALCIBILI - GABARDINE FLANELLE - LIAFFETTA ECC.

VOGLIAMO CHE TUTTI ABBIANO LA GIOIA DI APPENDERE:

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI

ATI, ore 16, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81, 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99, 101, 103, 105, 107, 109, 111, 113, 115, 117, 119, 121, 123, 125, 127, 129, 131, 133, 135, 137, 139, 141, 143, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 157, 159, 161, 163, 165, 167, 169, 171, 173, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 187, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 205, 207, 209, 211, 213, 215, 217, 219, 221, 223, 225, 227, 229, 231, 233, 235, 237, 239, 241, 243, 245, 247, 249, 251, 253, 255, 257, 259, 261, 263, 265, 267, 269, 271, 273, 275, 277, 279, 281, 283, 285, 287, 289, 291, 293, 295, 297, 299, 301, 303, 305, 307, 309, 311, 313, 315, 317, 319, 321, 323, 325, 327, 329, 331, 333, 335, 337, 339, 341, 343, 345, 347, 349, 351, 353, 355, 357, 359, 361, 363, 365, 367, 369, 371, 373, 375, 377, 379, 381, 383, 385, 387, 389, 391, 393, 395, 397, 399, 401, 403, 405, 407, 409, 411, 413, 415, 417, 419, 421, 423, 425, 427, 429, 431, 433, 435, 437, 439, 441, 443, 445, 447, 449, 451, 453, 455, 457, 459, 461, 463, 465, 467, 469, 471, 473, 475, 477, 479, 481, 483, 485, 487, 489, 491, 493, 495, 497, 499, 501, 503, 505, 507, 509, 511, 513, 515, 517, 519, 521, 523, 525, 527, 529, 531, 533, 535, 537, 539, 541, 543, 545, 547, 549, 551, 553, 555, 557, 559, 561, 563, 565, 567, 569, 571, 573, 575, 577, 579, 581, 583, 585, 587, 589, 591, 593, 595, 597, 599, 601, 603, 605, 607, 609, 611, 613, 615, 617, 619, 621, 623, 625, 627, 629, 631, 633, 635, 637, 639, 641, 643, 645, 647, 649, 651, 653, 655, 657, 659, 661, 663, 665, 667, 669, 671, 673, 675, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689, 691, 693, 695, 697, 699, 701, 703, 705, 707, 709, 711, 713, 715, 717, 719, 721, 723, 725, 727, 729, 731, 733, 735, 737, 739, 741, 743, 745, 747, 749, 751, 753, 755, 757, 759, 761, 763, 765, 767, 769, 771, 773, 775, 777, 779, 781, 783, 785, 787, 789, 791, 793, 795, 797, 799, 801, 803, 805, 807, 809, 811, 813, 815, 817, 819, 821, 823, 825, 827, 829, 831, 833, 835, 837, 839, 841, 843, 845, 847, 849, 851, 853, 855, 857, 859, 861, 863, 865, 867, 869, 871, 873, 875, 877, 879, 881, 883, 885, 887, 889, 891, 893, 895, 897, 899, 901, 903, 905, 907, 909, 911, 913, 915, 917, 919, 921, 923, 925, 927, 929, 931, 933, 935, 937, 939, 941, 943, 945, 947, 949, 951, 953, 955, 957, 959, 961, 963, 965, 967, 969, 971, 973, 975, 977, 979, 981, 983, 985, 987, 989, 991, 993, 995, 997, 999, 1001, 1003, 1005, 1007, 1009, 1011, 1013, 1015, 1017, 1019, 1021, 1023, 1025, 1027, 1029, 1031, 1033, 1035, 1037, 1039, 1041, 1043, 1045, 1047, 1049, 1051, 1053, 1055, 1057, 1059, 1061, 1063, 1065, 1067, 1069, 1071, 1073, 1075, 1077, 1079, 1081, 1083, 1085, 1087, 1089, 1091, 1093, 1095, 1097, 1099, 1101, 1103, 1105, 1107, 1109, 1111, 1113, 1115, 1117, 1119, 1121, 1123, 1125, 1127, 1129, 1131, 1133, 1135, 1137, 1139, 1141, 1143, 1145, 1147, 1149, 1151, 1153, 1155, 1157, 1159, 1161, 1163, 1165, 1167, 1169, 1171, 1173, 1175, 1177, 1179, 1181, 1183, 1185, 1187, 1189, 1191, 1193, 1195, 1197, 1199, 1201, 1203, 1205, 1207, 1209, 1211, 1213, 1215, 1217, 1219, 1221, 1223, 1225, 1227, 1229, 1231, 1233, 1235, 1237, 1239, 1241, 1243, 1245, 1247, 1249, 1251, 1253, 1255, 1257, 1259, 1261, 1263, 1265, 1267, 1269, 1271, 1273, 1275, 1277, 1279, 1281, 1283, 1285, 1287, 1289, 1291, 1293, 1295, 1297, 1299, 1301, 1303, 1305, 1307, 1309, 1311, 1313, 1315, 1317, 1319, 1321, 1323, 1325, 1327, 1329, 1331, 1333, 1335, 1337, 1339, 1341, 1343, 1345, 1347, 1349, 1351, 1353, 1355, 1357, 1359, 1361, 1363, 1365, 1367, 1369, 1371, 1373, 1375, 1377, 1379, 1381, 1383, 1385, 1387, 1389, 1391, 1393, 1395, 1397, 1399, 1401, 1403, 1405, 1407, 1409, 1411, 1413, 1415, 1417, 1419, 1421, 1423, 1425, 1427, 1429, 1431, 1433, 1435, 1437, 1439, 1441, 1443, 1445, 1447, 1449, 1451, 1453, 1455, 1457, 1459, 1461, 1463, 1465, 1467, 1469, 1471, 1473, 1475, 1477, 1479, 1481, 1483, 1485, 1487, 1489, 1491, 1493, 1495, 1497, 1499, 1501, 1503, 1505, 1507, 1509, 1511, 1513, 1515, 1517, 1519, 1521, 1523, 1525, 1527, 1529, 1531, 1533, 1535, 1537, 1539, 1541, 1543, 1545, 1547, 1549, 1551, 1553, 1555, 1557, 1559, 1561, 1563, 1565, 1567, 1569, 1571, 1573, 1575, 1577, 1579, 1581, 1583, 1585, 1587, 1589, 1591, 1593, 1595, 1597, 1599, 1601, 1603, 1605, 1607, 1609, 1611, 1613, 1615, 1617, 1619, 1621, 1623, 1625, 1627, 1629, 1631, 1633, 1635, 1637, 1639, 1641, 1643, 1645, 1647, 1649, 1651, 1653, 1655, 1657, 1659, 1661, 1663, 1665, 1667, 1669, 1671, 1673, 1675, 1677, 1679, 1681, 1683, 1685, 1687, 1689, 1691, 1693, 1695, 1697, 1699, 1701, 1703, 1705, 1707, 1709, 1711, 1713, 1715, 1717, 1719, 1721, 1723, 1725, 1727, 1729, 1731, 1733, 1735, 1737, 1739, 1741, 1743, 1745, 1747, 1749, 1751, 1753, 1755, 1757, 1759, 1761, 1763, 1765, 1767, 1769, 1771, 1773, 1775, 1777, 1779, 1781, 1783, 1785, 1787, 1789, 1791, 1793, 1795, 1797, 1799, 1801, 1803, 1805, 1807, 1809, 1811, 1813, 1815, 1817, 1819, 1821, 1823, 1825, 1827, 1829, 1831, 1833, 1835, 1837, 1839, 1841, 1843, 1845, 1847, 1849, 1851, 1853, 1855, 1857, 1859, 1861, 1863, 1865, 1867, 1869, 1871, 1873, 1875, 1877, 1879, 1881, 1883, 1885, 1887, 1889, 1891, 1893, 1895, 1897, 1899, 1901, 1903, 1905, 1907, 1909, 1911, 1913, 1915, 1917, 1919, 1921, 1923, 1925, 1927, 1929, 1931, 1933, 1935, 1937, 1939, 1941, 1943, 1945, 1947, 1949, 1951, 1953, 1955, 1957, 1959, 1961, 1963, 1965, 1967, 1969, 1971, 1973, 1975, 1977, 1979, 1981, 1983, 1985, 1987, 1989, 1991, 1993, 1995, 1997, 1999, 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2011, 2013, 2015, 2017, 2019, 2021, 2023, 2025, 2027, 2029, 2031, 2033, 2035, 2037, 2039, 2041, 2043, 2045, 2047, 2049, 2051, 2053, 2055, 2057, 2059, 2061, 2063, 2065, 2067, 2069, 2071, 2073, 2075, 2077, 2079, 2081, 2083, 2085, 2087, 2089, 2091, 2093, 2095, 2097, 2099, 2101, 2103, 2105, 2107, 2109, 2111, 2113, 2115, 2117, 2119, 2121, 2123, 2125, 2127, 2129, 2131, 2133, 2135, 2137, 2139, 2141, 2143, 2145, 2147, 2149, 2151, 2153, 2155, 2157, 2159, 2161, 2163, 2165, 2167, 2169, 2171, 2173, 2175, 2177, 2179, 2181, 2183, 2185, 2187, 2189, 2191, 2193, 2195, 2197, 2199, 2201, 2203, 2205, 2207, 2209, 2211, 2213, 2215, 2217, 2219, 2221, 2223, 2225, 2227, 2229, 2231, 2233, 2235, 2237, 2239, 2241, 2243, 2245, 2247, 2249, 2251, 2253, 2255, 2257, 2259, 2261, 2263, 2265, 2267, 2269, 2271, 2273, 2275, 2277, 2279, 2281, 2283, 2285, 2287, 2289, 2291, 2293, 2295, 2297, 2299, 2301, 2303, 2305, 2307, 2309, 2311, 2313, 2315, 2317, 2319, 2321, 2323, 2325, 2327, 2329, 2331, 2333, 2335, 2337, 2339, 2341, 2343, 2345, 2347, 2349, 2351, 2353, 2355, 2357, 2359, 2361, 2363, 2365, 2367, 2369, 2371, 2373, 2375, 237

UNA SITUAZIONE MOLTO CHIARA

di R. Bianchi Bandinelli

Adesso che la situazione si è chiarita, è evidente che non si può più accusarci di speculazione elettorale, parlarci francamente, noi intellettuali, e assumiamo nettamente, ognuno, le nostre posizioni.

Le posizioni possibili, ormai sono soltanto due: noi sappiamo, ma da un pezzo, ma oggi se ne dovranno persuadere anche gli altri. Che il liberalismo, come forza attiva, sia finito, non ha bisogno di essere dimostrato, e che anche la terza via, così tanto vagheggiata dal romanticismo, forse inguaribile, di una parte dei nostri intellettuali italiani, fosse invece un vicolo, e cioè mi sembra già posto abbastanza in evidenza dal risultato delle elezioni. E i prossimi tempi lo mostreranno ancor meglio. Chi ama le situazioni nette e chiare, non può che rassegnarsi: ormai siamo divisi in due campi, i quali, se non si vuole, secondo una distinzione cara alla tradizione letteraria. Pertanto, ognuno assuma il proprio posto, una chiara posizione, e non ci venga a dire, un giorno o l'altro, che non aveva capito.

Adesso il periodo elettorale è chiuso, nel quale, un poco come in tempo di maschere, i cognomi sono stati, e potranno anche attribuire all'atmosfera elettorale. Infortunio accaduto al Croce, di aver aderito a una manifestazione universitaria napoletana, che iniziata tra poesie di D'Annunzio e proseguita tra sermoni confessionali, terminò in canti fascisti. Triste infortunio, che ci addolora per quella avventura intellettuale, ma il Croce di rappresentante del pensiero laico e antifascista, che avremmo voluto vederlo conservare fino in fondo; ma che se dovesse essere ripetuto da altri, non potrà più dirsi infortunio, ma scelta deliberata.

Noi non abbiamo mai chiesto agli intellettuali di trasformarsi in uomini politici, ma solo di prendere posizione come intellettuali, e abbandonare il loro agnosticismismo, che è negazione del loro precisa funzione di intellettuali: il primo è più grave e tradimento dei cherici, e di essere schierati, e non uomini tra uomini. E il secondo, e contro la storia, cioè contro al progresso della società umana.

Perché essi debbono scegliere, oggi. Il governo che sarà dato all'Italia potrà essere un governo di coalizione o un governo di dittatura di un partito; non ci interessa di saperlo adesso. I politici potranno o no trovare dei compromessi; ma gli intellettuali, come tali, non potranno essere che di qua, o di là. Da un lato le forze che hanno da secoli ostacolato la storia d'Italia, imprimendo agli ingegni quello stampo conformista o astratto, accademico o manicheo di concretezza, per il quale la cultura italiana, nonostante il particolarissimo vivacità intellettuale del suo popolo e la sua profonda civiltà, è rimasta provinciale rispetto alle altre nazioni europee. Queste, trovandosi più lontane dal centro mondiale delle forze, retroive, se ne liberarono prima, in tutto o in parte; di quelle forze, contro le quali si sono sempre levate le voci dei migliori italiani, dal Bruno al Galilei, dal Machiavelli all'Alfieri. Dall'altro lato stanno quelle altre forze, che, diverse nella loro individuale fisionomia e nelle loro personali aspirazioni, in un punto sempre convergono: nell'opposizione all'antichità.

Queste forze vive della storia, e che, in ogni tempo, delle battaglie di punta che le rappresentano e le guidano e che si chiamano umanismo, illuminismo, liberalismo. Oggi, in un'epoca di libertà, si chiama marxismo. E se, apparentemente, ognuna di quelle battaglie di punta combatté anche quella precedente, per un parlarla, in realtà ognuna di esse fu storicamente la più diretta continuatrice dell'altra, in quanto non assunse i compiti diretti, che quella precedente, chiusa in formule non più corrispondenti ai bisogni di una società mutata, non era più capace di soddisfare. Non chiediamo certo agli intellettuali italiani di diventare tutti marxisti, ma solo di domandarsi, se vogliono stare da quella parte della quale sta, o di Silabo, la condanna di ogni cultura laica.

Ciò durante la campagna elettorale abbiamo assistito all'avvicinamento spettacolare di un'Italia che si voleva trascinare verso le più medievali superstizioni. Il popolo italiano ha resistito e reagito splendidamente a questo tentativo. Ma, se non si saranno anche nel campo intellettuale, borghese, delle forze sufficientemente decise a contrastarlo, questo tentativo sarà continuato con insistenza e con metodo.

Il 28 ottobre 1922 la borghesia italiana consegnò il paese al fascismo, in cambio di una polizza d'assicurazione; il 18 aprile 1948 ha tentato di consegnarlo in mano al clericalismo, alleato con i residui del fascismo, in cambio della stessa polizza, e in conseguenza della stessa sordida e miope pau-

25 Aprile 1945 ... Per noi risorgerà la nuova Italia!



DUE RICORDI DI VITA PARTIGIANA

Ancuni cantavano al mattino e la sera erano già morti

Scritti nella foresta durante una notte di battaglia, questi due ricordi partigiani (pubblicati nel luglio della sesta uscita settimanale) conservano intatta la loro freschezza.

Dopo la riunione serale, cantiamo. A tratti dal buio e dal fumo esce una faccia illuminata dal fuoco, non faccia giovane, ma con il pizzo bianco, alla quale la vita partigiana ha dato un senso di serena fierezza e di responsabilità; appaiono ricami di altri, simili facce sconsolate di canto. Fin dai primi tempi, questo è l'ora più bella della giornata. Di rado c'è il canto, ma si canta per far passare la nostalgia; non è fatta di questo la vita partigiana che consiste in due tre file attorno al fuoco, che delle armi di un continuo riporre respirato. Si canta tutto insieme nel capone seduti in due tre file attorno al fuoco, che delle armi, sotto le calze che acciupano, e la contentezza che appaiono dal sentirsi tutti uniti: dopo tanti anni in cui italiani sono stati divisi dal sospetto sotto l'oppressione fascista, essi si sono ritrovati in una parte nel movimento popolare partigiano per combattere i nazisti e i traditori, salvando l'Italia senza distinzione di partiti, di fede, di origine sociale, essi hanno creato una nuova vita dormente sulle stesse falde, dividendo in parti uguali la « partigiana » e la responsabilità della banda, anche i piccoli dissenzi della giornata si sciogliono in quel canto e i cuori sono pieni della stessa gioia.

Sul ritmo di vecchie canzoni antifasciste ed alpine (e anche questo è naturale per la somiglianza che c'è tra la vita alpina e quella partigiana, per il fatto che reparti interi di alpini hanno aderito al movimento partigiano nelle nostre file e perché antifascista è sempre stato il sentimento delle canzoni alpine, come di quella della Julia protetta dai fascisti) e su un ritmo di canzoni nuove, nate in questi giorni, sono nati i canti partigiani.



I partigiani fanno saltare l'Italia. Il governo nero vuole che l'Italia dimentichi i partigiani

ACHTUNG! ZONA INFESTATA DAI RIBELLI!

“Non occorre esser di leva per diventare partigiano.”

L'eroica storia della morte di "Cucciolo" - Il tragico "Documento N. 2"

Dal «Partigiano» il foglio delle Brigate della zona operativa, straziato, i seguenti frammenti del diario della lotta di liberazione.

Con quanta ebbrezza, quanta gioia Ci manderemo dal boia! Ma noi galbini ai temporali. Nella tentata fuga partigiana. E poi spieghiamo le nostre ali Volando là dove amiamo.

Il Cucciolo

— Dov'è ester trafelato al Comando come stoffetta; e gli accento cambiato nome. Eravamo rimasti d'accordo così.

— Ti chiameremo Fringuello, perché gli somigli con il suo modo di fare.

— Chiamatemi un po' come vi pare: che m'importa del nome!

All'ultimo momento non volle più partire. C'era una situazione difficile al distacco e gli sembrò brutto lasciarlo.

Allora fu preso, con i suoi compagni e con i suoi compagni iniziò il calcolo della prigione.

Perché si fosse partigiano? gli chiesero ma un ceflone e l'altro — non aveva obblighi di leva — non aveva obblighi di leva per diventare partigiano.

Finirono per proporgli di entrare «volontario» negli alpini.

— Non mangio di quel pane, io! La risposta pronta per tutti e incassata solo di conseguenza.

Tutti delinquenti, tutti vigliacci, tutti... Non c'era certo di far lo star zitto.

E così la pagherai.

L'ha pagata.

L'han tirato fuori dalla cella e l'han mandato al campo di Calvati con altri nove.

Poi hanno pubblicato sulla «Fiamma»: in nome della legge ecc. ecc. Non aveva vent'anni, assai!

Documento N. 2

Dalla relazione riferita dal Commissario prefettizio di Fuzzano al Prefetto di Montegrotto sugli «ecceidi operati dalle forze armate germaniche» nelle frazioni di S. Terenzo, Montebello e di Bardine.

S. Terenzo, 19 agosto.

Le truppe germaniche, sospettando che nelle due borgate avessero trovato sicuro asilo numerosi partigiani, accesi dal furore, si diedero a rastrellare ed a sparare contro quanti incontravano, essendosi grande parte dei frazionisti di S. Terenzo dati alla fuga in aperta campagna, straripando di porsì in salvo. A tale riguardo è da segnalare che nella sola località denominata la Valle, circa 50 persone trovarono la morte colpite dalla mitraglia. Anche il parroco di S. Terenzo, Don Michele Rubino, quantunque fosse rimasto nell'interno della canonica, riconosciuto e ritenuto come partigiano, fu subito preso di mira e ucciso sul colpo. Significativo episodio è l'impiccagione di ben 52 uomini in gran parte adulti che furono trovati appesi ai pali e piantati lungo la strada che da S. Terenzo conduce a Molino del Bardine. Di costoro, tutti forestieri, e da considerarsi presumibilmente partigiani, non è stato possibile effettuare alcuna identificazione essendo essi sprovvisti di documenti di riconoscimento. Comunque, si debbono registrare 137 decessi, che si possono suddividere come appresso:

— 23 appartenenti alla frazione di S. Terenzo e 83 degli altri 29 maschi e 54 femmine.

— 5 sfollati, 22 dei quali n. 8 maschi e 14 femmine.

— 5 sconosciuti impiccati in 52.

Tra gli abitanti della borgata rimasti uccisi sono da numerarsi 12 minori di 10 anni e cioè 7 maschi e 5 femmine. 11 di questi di cui di battaglia l'ho già scritto Sei schi e 5 femmine. 11 di questi di cui di battaglia l'ho già scritto Sei schi e 5 femmine.

Un diario

Alle 10 giungemmo a Zerba. Qui ad attendere erano i «brigantieri». Passammo in loro mano due che i tedeschi e gli alpini si erano rifiutati di fucilare. Proseguimmo quindi per Cereto, dove il passato di poco il paese è rimasto su uno spiazzo dove era possibile scappare i feriti. Fu comandato di scappare il nostro eroe ucciso pochi metri quadrati di prato con una «la qualche gentile fiorellino, fucile, intorno restangni e noccioli. La voce rauca del brigante Gibelli dette ordine di fucilazione, erano in sei — quattro feriti e due morti — volati alla morte per la stessa fede. Ma il destino volle riservare ai tre incolumi altre avventure. Presi anche in mano dai tedeschi l'ordine di tenerci come ostaggi. Ci distanzia dai feriti di una ventina di passi, chiese loro se erano ancora vivi, da dire risposero che volevano scrivere poche righe ai loro familiari ma negò. Allora Kiriaki mi chiese e mi pregò di recarmi dalla sua mamma, di non dirle che era stato fucilato, ma che era partito seguito a ferite riportate in combattimento e che era rassegnato a morire. Solo il polacco grido di non voler morire, gli altri afferrarono la morte impavidi. Passò qualche minuto, poi una voce la cui quasi tutto silenzio: «Vigliano che uccide!» era Kiriaki. Allora quei cani lanciarono quattro bombe e mano: fu un solo grido e i tre morti erano sul prato, come bene non sazi gli sassani fecero seguire raffiche di mitraglia e colpi di machete. Di fronte a questa terribile carneficina, al colmo della ripugnanza, trovai la forza di gridare: «Vigliacci, non aprite su quattro eroi!» E noi dove volete essere facili?», chiese indifferente il comandante, «Vieno a loro», rispose. Il polacco non avrà in gola non potè trovare altro da dire.

La nostra esecuzione non avvenne. Proseguimmo in carovana, forse cantando, noi piangendo. Erano le 14 del 29 agosto: arrivai quindi ad Ottone.

Mentre il Torino riceve la Sampdoria

Net campionato di calcio siamo arrivati ad un punto in cui è difficile stabilire quante squadre sono sotto l'incubo della retrocessione e quante dovranno senza agguance spazzacchi. Potremo dirlo comunque, grosso modo, che dalla Pro Patria in più si snoda la catena delle compagnie che hanno iniziato la via crucis di questo campionato. Qui d'altra parte c'è l'interesse del torinese che, a meno di improbabili sorprese ha già trovato il vincitore.

Ne il capoluogo torinese può temere sorprese oggi in casa propria contro la Sampdoria, squadra sì in ripresa ma che non ha tutte le carte in regola per battere i campioni.

Il Milan viceversa ha molto da temere dalla Roma perché si trova ad incontrare una squadra fortissima nell'orgoglio ed in un quadro pericoloso di classifica.

A Busto e a Bari si giocano gli incontri più interessanti della giornata. I «tipotti» incontrano infatti il Napoli che le ha suonate di santa ragione alla Juventus, non solo, ma che è in netta marcia ascendente.

Essendo poi il campo della Pro Patria pressoché inespugnato e navigando gli uomini di Regazzoni in acque non del tutto tranquille, la partita assume un'importanza di cartello.

Un pareggio inaspettato forse potrebbe farle le due squadre avversarie.

I «galletti» baresi se vorranno tirarsi fuori dalla natante nella quale si sono venuti a trovare

Tutti gli occhi puntati sulla "zona retrocessione"

Bari-Lucchese e Pro Patria-Napoli incontri di Centro - La Roma in difficoltà trasferita a Milano - La Lazio riceve gli «alabardati»

IL GAZZETTINO CULTURALE

NOTIZIE LETTERARIE

Libertà di stampa U.S.A.

Per informazioni di tutti gli esponenti, uccisori o prezzolati, della condanna libertà che regnerà in ogni campo negli Stati Uniti, crediamo utile dare qualche notizia sulle intenzioni di cui sono oggetto gli uomini di cultura americani non in linea con la «dottrina di Truman».

Autore tra gli altri della libertà pubblicato in Italia da Einaudi, è stato recentemente condannato insieme con altri membri del Comitato per gli aiuti agli schiavi antifascisti e al suo ultimo libro, «The American Government», ha scritto solo 500 copie del romanzo, mentre di solito si parla di un milione di copie, e la società di distribuzione americana ha rifiutato di venderlo. Anche quest'ultima in una nota del suo editore, Robert Sterling, ha detto che il libro è stato pubblicato in modo esplicitamente alle librerie di New York.

Altra opera, anche più nota a noi, è un saggio sulla censura delle pubblicazioni, che è stato pubblicato da un gruppo di esponenti dell'editore, sono soggette alla censura delle pubblicazioni degli editori.

Veronica e la Stein

Conferenza di scrittori

La Polonia ha invitato a Parigi una rappresentanza dei suoi migliori scrittori di cultura in occasione della Conferenza italiana della Confederazione degli scrittori e compositori e della Commissione europea della Conferenza europea. La delegazione polacca composta da lo scrittore Jaroslaw Iwaszkiewicz, il direttore Jerzyzimek Rudnicki e l'avvocato Graham Greene, di cui è già apparso in Italia. «Il potere e la gloria».

Opere di Alerco

Corrado Alvaro ha consegnato all'editore Bompiani il nuovo romanzo «L'isola», che fa seguito a «L'isola brava» pubblicato con tanta fortuna lo scorso anno. Sempre presso Bompiani, è immminente la pubblicazione del romanzo «La pecora di Brigione» del buon scrittore Graham Greene, di cui è già apparso in Italia. «Il potere e la gloria».

Arretrati democratici

Ha avuto luogo a Parigi una conferenza di tre giorni dell'Ente Internazionale delle Associazioni degli avvocati democratici, con il Presidente del Consiglio di Stato pino Reno Casim per la Polonia partecipare il pubblico ministero Sawicki (la prossima conferenza si terrà in agosto a Praga).

Il premio Stalin 1947

La stampa sovietica ha pubblicato con molto rilievo la notizia dell'assegnazione del Premio Stalin 1947 per la letteratura.

Il premio di prima classe per il romanzo è stato assegnato a «Tempo» di Iva Ehrenburg, e Stella bianca» di Rubenny e Felicità di Pavlovna. Fra i posti sono stati premiati Grubachev, Sidorov, Sidorova, Sidral, Turk e Turkin. Zade. I premi per le opere drammatiche sono andati a «L'isola brava» di Iva Ehrenburg, e «L'isola brava» di Rubenny e Felicità di Pavlovna.

Giornalisti a Venezia

Una delegazione di giornalisti come ai partiti per la Polonia, dove sarà la Pura. Il Polacco è i centri principali la delegazione, di cui fanno parte Constantinescu di Bucarest, Ionescu di Romania, Libera, Dini, di Parigi e Gherardo di Varsavia, decise a prendere libere parte alle celebrazioni del primo maggio a Venezia. E questa la seconda volta che giovani italiani comunisti fanno a Polonia dopo la fine della guerra.

Lo scienziato alla Borsa di New York

NEW YORK, 24 — Lo scienziato degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

I discorsi degli scioperanti interrotti per radio

NEW YORK, 24 — Lo sciopero degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

La scienziato alla Borsa di New York

NEW YORK, 24 — Lo scienziato degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

I discorsi degli scioperanti interrotti per radio

NEW YORK, 24 — Lo sciopero degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

La scienziato alla Borsa di New York

NEW YORK, 24 — Lo scienziato degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

I discorsi degli scioperanti interrotti per radio

NEW YORK, 24 — Lo sciopero degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

La scienziato alla Borsa di New York

NEW YORK, 24 — Lo scienziato degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

I discorsi degli scioperanti interrotti per radio

NEW YORK, 24 — Lo sciopero degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

La scienziato alla Borsa di New York

NEW YORK, 24 — Lo scienziato degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

I discorsi degli scioperanti interrotti per radio

NEW YORK, 24 — Lo sciopero degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

La scienziato alla Borsa di New York

NEW YORK, 24 — Lo scienziato degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

I discorsi degli scioperanti interrotti per radio

NEW YORK, 24 — Lo sciopero degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

La scienziato alla Borsa di New York

NEW YORK, 24 — Lo scienziato degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

I discorsi degli scioperanti interrotti per radio

NEW YORK, 24 — Lo sciopero degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

La scienziato alla Borsa di New York

NEW YORK, 24 — Lo scienziato degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

I discorsi degli scioperanti interrotti per radio

NEW YORK, 24 — Lo sciopero degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

La scienziato alla Borsa di New York

NEW YORK, 24 — Lo scienziato degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

I discorsi degli scioperanti interrotti per radio

NEW YORK, 24 — Lo sciopero degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

La scienziato alla Borsa di New York

NEW YORK, 24 — Lo scienziato degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

I discorsi degli scioperanti interrotti per radio

NEW YORK, 24 — Lo sciopero degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

La scienziato alla Borsa di New York

NEW YORK, 24 — Lo scienziato degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

I discorsi degli scioperanti interrotti per radio

NEW YORK, 24 — Lo sciopero degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

La scienziato alla Borsa di New York

NEW YORK, 24 — Lo scienziato degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

I discorsi degli scioperanti interrotti per radio

NEW YORK, 24 — Lo sciopero degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

La scienziato alla Borsa di New York

NEW YORK, 24 — Lo scienziato degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

I discorsi degli scioperanti interrotti per radio

NEW YORK, 24 — Lo sciopero degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

La scienziato alla Borsa di New York

NEW YORK, 24 — Lo scienziato degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

I discorsi degli scioperanti interrotti per radio

NEW YORK, 24 — Lo sciopero degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

La scienziato alla Borsa di New York

NEW YORK, 24 — Lo scienziato degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

I discorsi degli scioperanti interrotti per radio

NEW YORK, 24 — Lo sciopero degli addetti alla Borsa di New York non è ancora stato colpito. Le trattative che durano ormai da più di tre settimane sono state interrotte diverse volte. La polizia ha fatto le sue squadre ausiliarie di scorta, che stazionavano di fronte ai locali della Borsa.

Gli scoperatori hanno scoperto che i loro comandi erano scollati e registrati dal funzionario della Borsa che avevano installato dei microfoni, nascosti in scatole di signor vicino all'ingresso principale della Borsa.

La scienzi

